

# COMUNE DI SAMUGHEO

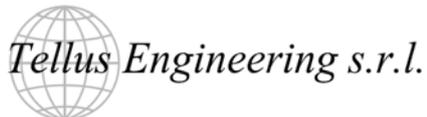
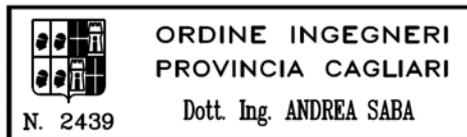
## PROVINCIA DI ORISTANO

### Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico

All.  
**1.1**

## Relazione illustrativa

#### REDAZIONE DELLO STUDIO



Il Responsabile Unico  
del Procedimento:

Dott. Marisa Frongia

10-003

ST

Rev: 09

DATA  
GENNAIO 2012

# Indice

**pag.**

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
1.1. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Stralcio delle Fasce Fluviali. .....	
3	
<b>2. Il reticolo idrografico indagato.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Descrizione del bacino di studio.....</b>	<b>4</b>

## **1. Premessa**

Oggetto del presente studio è la perimetrazione delle aree pericolose e a rischio idraulico del territorio Comunale di Samugheo, in studio di supporto alla variante cartografica del Piano Urbanistico Comunale e di eventuale studio di variante al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico.

A seguito dell'evento alluvionale verificatosi in data 04 aprile 2009, è emersa la criticità idraulica di alcune aree dell'abitato non attualmente individuate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con conseguente richiesta da parte del Genio Civile di Oristano, che venisse perimetrata l'area a rischio idrogeologico al fine di promuovere una istanza di revisione del PAI ai sensi dell'Art. 37, comma 3.c e 3.e delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI stesso.

L'abitato di Samugheo è interessato da un reticolo idrografico secondario, i cui compluvi naturali sono stati fortemente modificati dall'urbanizzazione; i relativi deflussi provenienti dall'area extraurbana a monte, vengono infatti convogliati in corrispondenza dell'abitato in condotte non sempre sufficienti, con conseguente inondazione delle strade e degli edifici contigui.

Lo Studio di Compatibilità Idraulica contiene tutti gli elementi richiesti nell'Art. 37, comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI finalizzati alla perimetrazione di nuove aree soggette a pericolosità e rischio idraulico.

Alle aree individuate secondo le procedure metodologiche indicate nelle Linee Guida del PAI, si applicano le prescrizioni definite per le aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata, media e moderata di cui agli articoli relativi al Capo II delle NTA, con effetto sugli strumenti e sulla disciplina urbanistica vigente nel Comune di Samugheo, al fine di introdurre nelle norme dello strumento urbanistico le limitazioni d'uso previste per gli ambiti a pericolosità idraulica del territorio comunale.

Le analisi idrologiche ed idrauliche dei fenomeni di piena sono state condotte per tempi di ritorno pari a 50, 100, 200 e 500 anni come prescritto dal PAI Sardegna, e sulla base di esse è stata effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica secondo le 4 classi: molto elevata (Hi4), elevata (Hi3), media (Hi2) e moderata (Hi1).

### ***1.1. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Stralcio delle Fasce Fluviali.***

Non risultano aree idraulicamente pericolose già censite dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), all'interno o in prossimità dei bacini oggetto di studio.

Rientrano invece nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali le zone limitrofe del territorio comunale, in corrispondenza del confine occidentale, attraversato dal Fiume Massari e meridionale, attraversato dal rio Maiori.

## **2. Il reticolo idrografico indagato**

La perimetrazione delle aree idraulicamente pericolose ed a rischio è stata effettuata con particolare riguardo e dettaglio per le aree urbanizzate colpite dalla esondazione del Rio Garzarais

nell'alluvione del 4/4/2009.

Lo studio in oggetto è stato esteso a valle dell'abitato di Samugheo, dove il Rio Garzarais, assume toponimi differenti (Rio Maura), sino alla confluenza con il fiume Massari, che come esposto in precedenza, è mappato nello studio del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali.

### **3. Descrizione del bacino di studio**

L'asta principale è stata suddivisa nei due ambiti urbano ed extraurbano, al fine di garantire un maggior dettaglio nel tratto in cui attraversa l'abitato, dove la scala della cartografia disponibile è superiore (1:1.000), rispetto al tratto vallivo, dove il grado di dettaglio è quello della Carta Tecnica Regionale (1:10.000).

Il bacino urbano del Rio Garzarais, come rappresentato nell'allegato cartografico 2.1 "Corografia dei bacini imbriferi", suddiviso nei due sottobacini A1 e A2, si estende nella parte Nord-Est dell'abitato. La sezione di chiusura terminale, localizzata lungo la via Kennedy, individua una superficie del bacino pari a circa 2,17 Km<sup>2</sup>.

Il tracciato dell'asta principale che interessa l'abitato, lungo circa m 2700, ha origine nella zona denominata "Taccu", dove i rilievi raggiungono altitudini massime intorno ai 520 m s.l.m.

In prossimità della periferia, le acque provenienti da monte, vengono convogliate in un pozzetto, bypassando la strada extraurbana a Est dell'abitato, per poi attraversare la zona urbana, aggirando vari edifici, oltrepassando muretti a secco, attraverso aperture non sempre adeguate e talvolta occluse, e con sezioni dell'alveo spesso fortemente modificate dalle attività antropiche.

Le acque attraversano quindi una successione di tratti a pelo libero e intubati, caratterizzati da una forte variazione in termini di sezioni e materiali, fino a riconfluire nell'alveo naturale a valle della rotonda di via Kennedy.

Il tratto extraurbano dell'asta principale presenta invece caratteristiche differenti, sia per quel che riguarda la morfologia fluviale, caratterizzata da sezioni più incise rispetto al tratto urbano, sia in merito all'uso del suolo delle aree attraversate, le quali risultano prevalentemente interessate da boschi e macchia mediterranea per via della scarsa antropizzazione.